

Rai 1
con
Oltre il Chiostro onlus
Associazione di Persone e Progetti

presentano

in collaborazione con

Regione Campania
Comune di Napoli
Mostra d'Oltremare



in occasione della consegna dei
Premi Nativity in the World 2023

Teatro Mediterraneo
Napoli, mercoledì 4 gennaio 2023

una produzione

Melos Art srl
Associazione Musica dal Mondo





Messaggio del Santo Padre
FRANCESCO
per la celebrazione della
LVI GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

1° Gennaio 2023

***Nessuno può salvarsi da solo.
Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace***

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al “giorno del Signore”. Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza

degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.

Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr Vangelo di Marco 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e

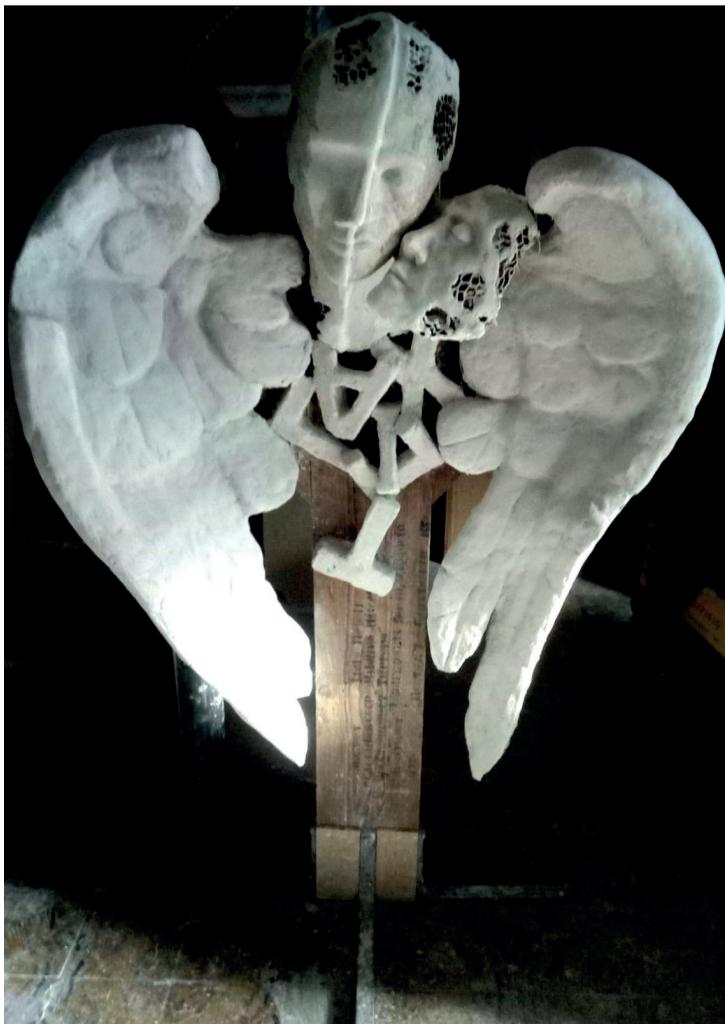
compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leaders delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Dal Vaticano, 08 dicembre 2022

Francesco

L'ANGELO DELLE FRAGILITÀ
di
MICHELE AULETTA





L'Angelo della Fragilità di Giuseppe Reale

L'anno appena concluso ci ha tristemente ricondotti ad uno scenario di guerra e non perché nel mondo i focolai della contrapposizione siano mai del tutto stati spenti, ma solo perché nei confini dello spazio occidentale si è goduto di una lunga stagione, in cui si è ritenuto raggiunto l'obiettivo di scongiurare che la violenza possa mai costituire una modalità di risoluzione dei conflitti. Per molti anni, si è, infatti teorizzato che solo culture e religioni estranee a questo orizzonte di riconoscimento dei diritti umani diffusi potessero ancora ritenere plausibile una tale strumentalità dell'azione distruttiva. Questa utopia del progresso umano, sociale e democratico ci ha a lungo sostenuti e rassicurati, ritenendo che vi fosse un legame indissolubile tra questi ordini valoriali e le nostre realtà sociali. In realtà, non è stato così e ce lo dice il cuore dell'Europa, in paesi di lunga tradizione cristiana, come ancora la guerra diventi strumento di affermazione e di contrasto. Le immagini di eccidi di massa e di distruzione senza limiti ci vengono drammaticamente a documentare uno scontro, che non è di civiltà - come tante volte preconizzato in una funzione di compattamento politico di massa - ma è proprio al confine tra mondi sinora tra loro estremamente contigui.

La complessità dei problemi che viviamo, di cui la crisi pandemica ci ha dato una prova pressoché visibile, molte volte ci inviterebbe a ritenere che la strategia dell'esclusione e della difesa, magari derogando all'utopia del vivere democratico, possa costituire una modalità per affrontare le possibili soluzioni. Eppure, insieme a questa politica della paura sovrana, non si può derogare all'utopia che gli umani si riconoscano nella loro singolarità, che rinuncino alla cura di sostenersi nella vita sociale e, soprattutto, che possano riconoscere la dialettica dei doveri per gli altri dinanzi ad ogni teoria dei diritti di libertà. Questa tessitura del sostegno umano e sociale amiamo qui richiamarla come cura della reciproca fragilità, che giammai è diminuzione dell'umano, ma certamente è quanto può conferire una profondità meno epidermica ad ogni forza di sviluppo e di progresso.

La fragilità non è resa, ma resilienza, non è miseria ma condivisione, non è paura ma riconoscimento. Il grande Angelo della Fragilità che dà profondità alla scenografia della 28.ma edizione del Concerto dell'Epifania e che dobbiamo alla creatività artistica di Michele Auletta, è un invito a ritenere - come ci ricorda Papa Francesco - come solo lo stare INSIEME possa diventare il

valore etico fondativo di diversità reciprocamente capaci di riconoscersi in un linguaggio umano, in cui la logica della competizione evolutiva sia corroborata dal balsamo della cura reciproca.

GIUSEPPE REALE
Associazione Oltre il Chiostro onlus
Presidente

NATIVITÀ
di
MIRKÒ



ph. Luigi Buonincontro

NATALE
di
SALVATORE QUASIMODO

*Natale. Guardo il presepe scolpito,
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.
Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure di legno: ecco i vecchi
del villaggio e la stella che risplende,
e l'asinello di colore azzurro.
Pace nel cuore di Cristo in eterno;
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.
Anche con Cristo e sono venti secoli
il fratello si scaglia sul fratello.
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino
che morirà poi in croce fra due ladri?*



Concerto
dell'
Epifania
28.ma edizione - 2023

Orchestra Partenopea di Santa Chiara

Violini Primi	Mario Dell'Angelo* , Sergio Carnevale , Yuri De Simone , Geppino Guida , Giuseppe Lucania , Marta Pignataro , Antonio Salerno
Violini Secondi	Patrizia Maggio* , Anna Capossela , Rosaria Laperuta , Angelo Lauro , Paola Mauro , Luisa Paradiso , Rosario Vitiello
Viole	Maria Rosaria Saviano* , Simone Basso , Laura Cristea , Miriam Iaccarino , Pina Niglio , Erminio Polcaro
Violoncelli	Ivana Pisacreta* , Roberta Di Giacomo , Assunta Gigantino , Gianpaolo Nigro
Contrabbasso	Michele Del Canto* , Maylin Federico
Fagotto	Paolo Balestrieri
Flauto	Domenico Guastafierro
Oboe	Octavian Cristea Nechita
Clarinetto	Artuto Viola
Corno	Gerardo Papa* , Dennis Marzano
Tromba	Antonio Baldino* , Giuseppe Fiscale
Trombone	Francesco Fierro* , Francesco Izzo
Basso	Pasquale De Angelis
Batteria	Antonio Mambelli
Chitarra	Ciro Manna* , Guido Della Gatta
Percussioni	Domenico Monda
Pianoforte	Pino Tafuto
Tastiera	Alessandro Gentile Crescenzo

*Prime parti

Concerto dell'Epifania



Concerto dell'Epifania



PROGRAMMA

SAL DA VINCI
E LA COMPAGNIA DI "MASANIELLO REVOLUTION"

A libbertà
Segui il cuore

ALIN STOICA
'O Sole Mio'
Non ti scordar di me

ANTONINO
Donna
Ali nere

RON
Non abbiam bisogno di parole
I gatti

PINO STRABIOLI
I magi di Giotto

ALAN SORRENTI
Figli delle stelle
Giovani per sempre

ALEXIA
Christmas (Baby please come home)
Happy xmas (war is over)

PINO STRABIOLI
Natale di Salvatore Quasimodo

SIMONE CRISTICCHI

Ti regalerò una rosa

La cura

VALENTINA STELLA

Passione eterna

Mente e cuore

SERENA BRANCALE

Like a melody

Alleria

MARCO ZURZOLO

Rino

PIERDAVIDE CARONE & FRANCESCA MARESCA

Caruso

L'anno che verrà

ORCHESTRA PARTENOPEA DI SANTA CHIARA

M° Concertatore e Direttore

ADRIANO PENNINO

Presenta

ARIANNA CIAMPOLI

In onda su RAIUNO

il 6 gennaio 2023 - alle ore 23:30



I 283 Artisti
che si sono esibiti dal 1996 ad oggi:

Al Bano, Pietro Adragna, Almamegretta, Amara, Mouna Amari, Ian Anderson, Roberta Andreozzi, Giovanni Angeleri, Anggun, Saba Anglana, Alfio Antico, Mafalda Arnauth, Armodia Etnica, Stefano Artiaco, Enzo Avitabile, Francesco Baccini, Alexander Balanescu, Balentes, Peppe Barra, Matteo Becucci, Edoardo Bennato, Eugenio Bennato, Samuele Bersani, Luciana Bigazzi, Carlo Bini, Mario Biondi, Black Voices, Andrea Bocelli, Felicia Bongiovanni, Cristina Branco, Angelo Branduardi, Dee Dee Bridgewater, Gary Brooker, Sergio Bruni, Marina Bruno, Massimo Bubola, Bungaro, Nino Buonocore, Solomon Burke, Francesco Buzzurro, Francesco Cafiso, Uri Caine, Fiorenza Calogero, Sergio Cammariere, E. Campagnoli, Carlo Alberto, Renato Carpentieri, Federica Carta, Rossana Casale, Andrea Ceccomori, Chico Cesar, Cecilia Chailly, Chicago Gospel Group, Choir Singers, Rita Ciccarelli & Flowin' Gospel, Bruce Cockburn, Barbara Cola, Maurizio Colonna, Fabio Concato, Coro Bambini di Napoli, Coro Polifonico San Leonardo dell'Isola di Procida, Gianni Coscia, Randy Crawford, Dan, Nello Daniele, Gino Da Vinci, Mario Da Vinci, Sal Da Vinci, Dairley Azevedo De Brito, Enzo De Caro, Olga De Maio, Rino De Masco, Tullio De Piscopo, Teresa De Sio, Rosalia De Souza, Giorgio Dell'Aversano, Peppino Di Capri, Luna Di Domenico, Mauro Di Domenico, Grazia Di Michele, Jim Diamond, Manu Dibango, Doctor 3, Placido Domingo jr, Donne in Sax, Duo Splendore, Hasna El Becharia, Keith Emerson, Mimmo Epifani, Giovanni Esposito, Pasquale Esposito, Esta, Claudio Fabi, Niccolò Fabi, Carlo Faiello, Irene Fargo, Josè Feliciano, Eugenio Finardi, Five & Joy, Frate Alessandro & Ensemble Assisi Suono Sacro, Andrea Friminelli, Fuori Controllo, Rinat Gabay, Angelo Gaccione, Richard Galliano, Gianfranco Gallo, Massimiliano Gallo, Frank Gambale, Cecilia Gasdia, Giorgio Gaslini, Leo Gassman, Ghemon, David Gilmore, Filippa Giordano, Gipsy Family, Remo Girone, Sivan Goldman, Enzo Gragnaniello, Irene Grandi, Andrea Griminelli, Raphael Gualazzi, Gianni Guarracino, Tony Hadley, Sophie B. Hawkins, Hevia, Frankie hi-nrg mc, High Spirits, Anna Incoronato, Yusuf Islam, Ermonela Jaho, Nate James, Jenny B, Maria João, Raina Kabaivanska, Karima, Cheb Khaled, Angelique Kidjo, Nikola Kitan, Gregg Kofi Brown, Lee Koniz, Armando Krieger, Teresinha Landeiro, Fausto Leali, Mark Ledford, L'Aura, Li Li, Linda, Lucariello, Angela Luce, Lura, Lu-Ye, Macedonia Mediterranea, Mattia Bazar, Petra Magoni & Ferruccio Spinetti, Pasqualino Maione, Mischa Maisky, Miriam Makeba, Soul Makossa, Maldestro, Dorothy Manzo, Cristina Maria, Maria Gabriella Marino, Antonio Marino, Souad Massi, Piero Mazzocchetti, Tom McRae, Meg, Claudia Megrè, Marzouk Mejri, Ciccio Merolla, Antonietta Messori, Silvia Mezzanotte, Milva, Annalisa Minetti, Amedeo Minghi, Misia, Rosalia Misseri, Simona Molinari, Pietra Montecorvino, Carlo Morelli & Sunshine Gospel, Carlo Morelli's

Choir, Paula & Jaques Morelembaum, Sarah Jane Morris, Jana Mrazova, Mujeres Creando, Musicalia, Nabil, Nair, Mariella Nava, Maria Nazionale, Youssou N'Dour, Neri Per Caso, Nick The Nightfly, Noa, Nomadi, Viviana Novembre, Carlos Nuñez, Nuova Compagnia di Canto Popolare, Nuovi Cantori di Napoli, Eliades Ochoa, Antonio Onorato, Osanna, Moni Ovadia, Roi Paci, Osvaldo Paderni, Simona Padula, Mauro Pagani, Ugo Pagliai, Giuliano Palma & The Bluebeaters, Paola & Chiara, Alan Parsons, Alexandrina Pendatchanska, Angelo Persichilli, Mery Petruolo, PFM, Dulce Pontes, Povia, Piccola Orchestra Avion Travel, Piccola Orchestra La Viola, Piccolo Coro Arcobaleno, Giuseppe Picone, Nathalie Pires, Billy e Rodina Preston, Raiz, Massimo Ranieri, Dianne Reeves, Katia Ricciarelli, Patrizio Rispo, Ron, Serena Rossi, Enrico Ruggeri, Antonella Ruggiero, Samira Said, Teresa Salguiero, Nello Salza, Andrea Sannino, Francesco Sarcina, Monica Sarnelli, Lina Sastri, Valerio Scanu, Badarà Seck, James Senese, Antonella Sepe, Sonohra, Mavis Staples, Solis String Quartet, Marco Sollini, Sue Song, Omar Sosa, Spaccanapoli, Ivana Spagna, Ambrogio Sparagna, Sud Express, Super 4, Tazenda, Roland Tchakountè, Terem Quartet, Gianluca Terranova, Theatrum Musicorum, Nunzio Todisco, Tosca, Jhon Trudell, Alceu Valença, Ana Sofia Varela, Roberto Vecchioni, Mario Venuti, Paolo Vergari, Manuela Villa, Anita Vitale, Andreas Vollenweider, Dionne Warwick, Massimo Wertmuller, Ray Wilson, Crystal White, Paul Young, Hindi Zahra, Marila Zingarelli, Z-Star, Marco Zurzolo.



Nativity in the World

Premio

Nativity in the World 2023

*Il premio **Nativity in the World** nasce come espressione dell'impegno culturale dell'Associazione **Oltre il Chiostro onlus di Napoli** e del **Centro Permanente di Ricerche e Studi sul Presepe Napoletano** e viene annualmente consegnato nel corso del Concerto dell'Epifania, volendo così sottolineare l'impegno civile e la visione sociale che anima l'evento musicale. Un'apposita commissione valuta le varie candidature che vengono avanzate deliberatamente da associati ed amici, per poi pervenire ad una scelta condivisa, che sottolinei la dimensione di particolare responsabilità etica dinanzi al valore supremo della forza della vita in tutte le sue espressioni; un aspetto importante che viene considerato, è la capacità di essere forza sociale aggregante, in cui le appartenenze identitarie vengono vissute all'interno di una diffusa ispirazione a sperimentare un'etica del bene comune. In tal senso, la progettualità del vivere sociale rappresenta un elemento di verifica e di prova per qualsiasi visione della vita.*



Premio Nativity in the World 2023
Opera del M° Luciano Testa



Si ringrazia il Centro Permanente di Ricerche e Studi sul Presepe Napoletano
e il M° Luciano Testa per la realizzazione dell'installazione presepiale.



Premio *Nativity in the World* 2023



All'Associazione Romeni in Italia e ad Eugen Terteleac che, in collaborazione con Salvamamme, ha portato a termine la 12.ma azione umanitaria “SOS Ucraina”, che consiste nell'aiutare la popolazione duramente colpita dagli orrori della guerra. Vestiti per adulti e bambini, coperte e giocattoli sono arrivati in Ucraina presso il *Bucovina Art Center for the Conservation and Promotion of Traditional Romanian Culture* di Chernivtsi, per essere distribuiti dal presidente Iurie Levscic.



Ad **Emanuele Demaria**, Sindaco di Conzano in provincia di Alessandria, per aver intuito per primo il valore di Villa Vidua, residenza del famoso viaggiatore Carlo Fabrizio Vidua e del padre Pio Gerolamo, conte di Conzano e ministro di Re Vittorio Emanuele I.

Villa Vidua è diventato uno dei luoghi più celebri del Monferrato per le mostre d'arte contemporanea, che ogni mese si susseguono e per gli importanti eventi di approfondimento culturale.

Dal 2002, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, si dà inizio alle mostre “**Natività d'autore. Il Presepe Napoletano**”, che ha avvicinato tantissimi giovani al presepe e ha dato impulso ad azioni di volontariato e solidarietà con lo scopo di raggiungere quei ragazzi che vivono la strada ed offrendo loro opportunità adeguate alle loro esigenze.



Premio *Nativity in the World* 2023



A Luciana Esposito, autrice del libro “*Nell’inferno della camorra di Ponticelli – Napolitan, Edizioni IOD*”, con la preziosa prefazione di don Antonio Coluccia, che narra cinque storie vere, incentrate sulle gesta dei boss che hanno più marcato la scena camorristica ponticellese e che si alternano alla tutt’altro che scontata normalità di *eroi buoni*; persone oneste, costrette a subire la furia cieca ed illogica della malavita.

Ma anche *eroi cattivi*; che hanno avuto il coraggio di voltare le spalle alla camorra, scrivendo un finale diverso da quel copione che condanna alla morte violenta o al carcere le vite di chi si lascia ispirare dalle logiche criminali.



Il **Complesso Monumentale di S. Maria La Nova** è un vero scrigno di storia, di arte e di religiosità, che dà il senso del mistero racchiuso nelle antiche mura di questa fondazione angioina (1279) nel cuore del centro storico di Napoli. Nella sua storia plurisecolare, infatti, è stato oggetto di molteplici trasformazioni, come documentato dalle tracce delle stratificazioni artistiche, che ne fanno un luogo di particolare interesse per la possibilità di lasciar convivere - come spesso avviene nelle antiche fondazioni monumentali - stili e sensibilità diverse, secondo le necessità storiche ed il gusto estetico che li hanno ispirati. Un'ARCA, dunque, dove il processo ventennale di restauro e di progressiva musealizzazione tenta di comunicare un contatto vivo con i visitatori nella suggestiva scoperta dei percorsi espositivi.

Attraversando questi luoghi storici e misteriosi è di grande interesse il dialogo con l'espressione artistica a noi contemporanea; oltre alle tante opere di alto valore storico-artistico, che celebrano la monumentalità del luogo - si pensi, ad es., alla bellezza del soffitto aureo della Chiesa - sono già ben 92 gli artisti contemporanei, che con le loro 145 opere dal 1949 ad oggi costituiscono quasi un umile prolungamento di quel grande mecenatismo che fu dei progenitori di questa insula di vita e di arte.

Una delle tracce più appassionanti e discusse di questo intreccio tra storia e mistero emerge nelle ricerche attualmente in corso dalla metà del 2014, laddove gli interrogativi sull'identità e la collocazione della tomba quattrocentesca gentilizia della Famiglia Ferillo nel Chiostro minore di S. Giacomo della Marca sembrano condurre verso il personaggio leggendario del principe Vlad III, a cui si riferisce la figura letteraria del Conte Dracula. La presenza di un ricco simbolismo esoterico ed alchemico - come la presenza di iscrizioni a parete con codici cifrati ad oggi non ancora comprensibili - rendono questi luoghi leggendari.

A rendere evidente questo intreccio tra Vangelo cristiano e la misteriosità del drammatico scontro tra bene e male, ci aiuta anche il recente percorso dedicato all'arte presepiale, che non esprime unicamente un'abilità artigianale, ma, soprattutto, la capacità di saper reinventare nel solco della tradizione locale.



L'Associazione Oltre il Chiostro onlus da anni impegnata nel recupero delle opere del Complesso Monumentale, ha avviato un progetto di raccolta fondi per il restauro dell'organo della Chiesa di Santa Maria La Nova.



COMPLESSO MONUMENTALE DI S. MARIA LA NOVA

Piazza S. Maria La Nova, 44 - Napoli

(nei pressi delle fermate "Università" e "Toledo" della Linea 1 della Metropolitana)

tel: +39 081.552.15.97 - web: www.santamarialanova.com

ORARI DI APERTURA:

- › Dal lunedì al venerdì - ore 09.30 / 15.00
- › Sabato e domenica - ore 09.30 / 14.00



L'Associazione Culturale Musica dal Mondo è attiva dal 2002 e si occupa di progettazione, produzione e consulenza di eventi artistici dai contenuti spettacolari e culturali. Ha nel suo curriculum 6 edizioni della rassegna *Un Mondo di Suoni*, manifestazione nata con l'intento di favorire incontri e dialoghi tra le diverse culture utilizzando come mezzo di comunicazione la "musica" e da anni sviluppa il progetto *Radici Mediterranee*, che, nel solco dell'iniziativa precedente, lavora per favorire la conoscenza e gli scambi culturali con artisti ed esperienze provenienti dai paesi del bacino del Mediterraneo. Da otto anni, inoltre, è coprodottrice ed organizzatrice del *Concerto dell'Epifania*

Il Direttore Artistico, è Francesco Sorrentino, che ha, in collaborazione con l'Associazione Culturale Musicant, la direzione artistica del *Napoli Blues Festival* (13 edizioni), del *Napoli Gospel Festival* (17 edizioni), la partecipazione a varie edizioni del *Maggio dei Monumenti* iniziativa promossa dal Comune di Napoli e tre edizioni del *Capodanno a Napoli in Piazza del Plebiscito*, del quale ne ha curato la parte organizzativa ed artistica. Da alcuni anni è il Direttore Artistico del *Concerto dell'Epifania*.

Per informazioni:

Tel.: +39 081.248.61.73

Mail: duemiladiecieventi@gmail.com



La Melos opera da anni nei settori della televisione, della musica, del teatro, del cinema, delle mostre e degli eventi.

Sotto la guida di professionisti, che uniscono alle capacità manageriali una profonda conoscenza delle diverse realtà artistiche e culturali nelle quali lavorano, la Melos produce, promuove e diffonde eventi di alto livello e di prestigio in Italia e all'estero oltre all'organizzazione di CASTING internazionali.

In questo senso la Melos è in grado di ideare, avviare e realizzare progetti artistici di largo respiro, con un senso culturale unitario soprattutto grazie alla collaborazione professionale con tutti coloro che organizzano e/o promuovono manifestazioni culturali.

Ciò restituisce ad ogni progetto una propria immagine autonoma, differenziata e ricca di contenuti.

Per informazioni:

Tel.: +39 06.455.437.50

Mail: info@melosinternational.com

ORGANIZZAZIONE

Ente Promotore:	ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO ONLUS
Presidente:	Giuseppe REALE
Vice Presidente:	Luigi CHIANESE
Segretario Generale:	Vincenzo MINERVINO
Direttore Artistico:	Francesco SORRENTINO
Autore:	Giuseppe REALE
Produzione:	Dante MARITI, Alfonso SORRENTINO
Produzione esecutiva:	MELOS INTERNATIONAL, ASSOCIAZIONE MUSICA DAL MONDO
Consulenza Artistica:	Lillo BONCORDO
Direzione Tecnica:	Clelio AFFINITO
Ufficio Stampa:	Domenico ASCOLESE
Orchestrazione:	M° Concertatore e Direttore Adriano PENNINO
Consulenza Musicale:	Alessandro CRESCENZO, Maria Rosaria SAVIANO
Consulenza Culturale:	Umberto GRILLO, Luciano TESTA
Relazioni Esterne:	Corrado AUTIERI
Grafica:	MULTIMEDIA OIC
Assistenti:	Hamada BOUDIAF, Gabriella DE FALCO, Marco FINOCCHIO, Rosaria REALE, Francesco SENATORE, Anna SORRENTINO
Makeup & Hair	Ciro FLORIO
Sicurezza:	SIRIO EVENTS
Reportage fotografico:	Luigi BUONINCONTRO, FOTO RICCARDI di Alessandro IMPRESA
Allestimenti Audio/Luci:	EMMEDUE SRL
Strumenti musicali:	BACKLINERENT SRL